

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Utilizzo di modelli

Nel momento in cui è difficoltoso valutare il grado di esposizione dell'operatore al potenziale rischio è auspicabile l'adozione di modelli di calcolo che sulla base di parametri facilmente identificabili quali :

- L'entità della fonte di pericolo
- L'esposizione alla fonte
- Le misure di protezione in atto
- La gravità del danno

Forniscono un'accettabile indice di valutazione!

Le valutazioni attraverso l'adozione di modelli sono ottimali in caso di esposizione a :

- ✓AGENTI CHIMICI
- ✓VIBRAZIONI

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Valutazioni strumentali

Ove possibile e in alcuni casi necessario la valutazione del rischio avviene con opportune indagini strumentali volte a valutare "in campo" la soglia di pericolo a cui sono esposti gli operatori preservando:

- Condizioni di lavoro ripetibili
- Utilizzo di attrezzature reali
- Riferibilità delle misure

Le valutazioni strumentali sono preferibili in caso di esposizione a

- ✓RUMORE
- ✓RADIAZIONI

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Il documento e i suoi capitoli

Il DVR oltre alla valutazione di rischi e descrizione delle modalità di analisi adottate deve recare:

- Misure attuate e D.P.I.
- Programma delle misure necessarie per il miglioramento del livello di sicurezza
- Individuazione procedure e ruoli
- Individuazione delle mansioni e profilo di rischio
- Modalità e tempi di revisione ed aggiornamento
- Modalità di distribuzione del documento
- Lay out
- Mappa di emergenza
- Protocollo sanitario

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Il documento di valutazione del rischio interferente

Il DUVRI è un documento necessario ai sensi dell'*art 26 del D.lgs. 81/08* che recita : ” Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (*i cosiddetti rischi interferenti ndr.*) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

Esso si redige sulla base di un:
P.O.S. – nel caso di lavori edili;
DVR – nel caso di lavori non di natura edile.

Esso deve essere sottoscritto da tutti coloro che operano o potrebbero operare presso la stessa sede in contemporanea.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Quando non si è tenuti a compilare il DUVRI

L'Autorità chiarisce intanto che l'obbligo di redazione del DUVRI non si applica alle mere forniture (consegne di prodotti e materiali senza prestazioni aggiuntive come installazione, collaudo, ecc.) e alle prestazioni intellettuali (consulenza, formazione, analisi in ambiente esterno). Inoltre non si applica quando non ci sono interferenze tra il lavoro da svolgere e le attività condotte da personale della stazione appaltante (cliente) o di altre imprese appaltatrici la cui attività è contemporanea per fase di lavoro e temporalmente.

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



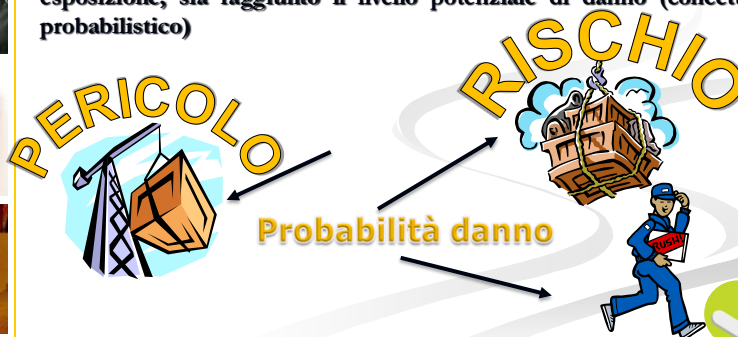
LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Pericolo e Rischio

Pericolo: una proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (materiali di lavoro, materie prime o intermedi, metodi di lavoro, macchine e strumenti) in grado di causare danni alle persone o all'ambiente (concetto deterministico)

Rischio: concreta probabilità che, nelle condizioni di impiego o di esposizione, sia raggiunto il livello potenziale di danno (concetto probabilistico)



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Calcolo della probabilità

In tutti i casi la valutazione del rischio tiene conto di una matrice che mette in relazione la

P : Probabilità che l'evento sfavorevole (infortunio o malattia professionale si verifichi)

D : entità del danno

P	4				5
	3				4
	2				
	1	1	2	3	
		1	2	3	4
					D



consuleo
partner d'impresa
risorse di cultura

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Calcolo della probabilità

In particolare:

Parametro P	
Valore	Valutazione
P=4	Altamente probabile
P=3	Probabile
P=2	Poco probabile
P=1	Improbabile

Parametro D	
Valore	Valutazione
D=4	Gravissimo
D=3	Grave
D=2	Di media gravità
D=1	Lieve



consuleo
partner d'impresa
risorse di cultura

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Calcolo della probabilità

Il metodo colloca il rischio in una delle cinque zone della matrice attribuendo dei valori numerici ai seguenti parametri:

Valutazione del rischio	Priorità delle misure di tutela
5	Condizione di rischio inaccettabile
4	È necessario intervenire immediatamente
3	Si devono adottare con urgenza misure di tutela dei lavoratori
2	È necessario programmare misure di tutela da attivare nel breve-medio termine per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori
1	Si devono valutare azioni migliorative in fase di programmazione

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Riduzione del rischio

Gli interventi devono quindi ridurre il rischio fino a:

- **Rischio tollerabile:** rischio accettato in seguito alla ponderazione del rischio. Il rischio tollerabile è anche detto “rischio non significativo” o “rischio accettabile”. Il rischio tollerabile non dovrebbe richiedere ulteriore trattamento.
- **Rischio residuo:** rischio rimanente a seguito del trattamento del rischio. Il rischio residuo comprende anche i rischi non identificabili.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore





Riduzione del rischio

Fra gli interventi necessari ad eliminare o ridurre i rischi individuati e valutati si possono distinguere:

- **Misure di prevenzione:** hanno l'obiettivo di ridurre la probabilità che si verifichino eventi dannosi che possono causare infortuni o malattie professionali – riduzione P
- **Misure di protezione:** sono in grado di evitare o attenuare le conseguenze dannose per i lavoratori – riduzione D

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



Prevenzione

Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente di lavoro

Le misure di prevenzione sono di tipo strutturale o organizzativo:

- L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori;
- La progettazione, costruzione e corretto utilizzo di ambienti, strutture, macchine, attrezzature e impianti;
- L'evitare situazioni di pericolo che possano determinare un danno probabile (rischio);
- L'adozione di comportamenti e procedure operative adeguate.

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI



Protezione

Difesa contro ciò che potrebbe recare danno. Elemento che si interpone tra qualcuno che può subire un danno e ciò che lo può causare.

- La protezione attiva è quella che gli stessi operatori devono attivare (Estintori, Arresti di emergenza), indossare (caschi, scarpe).
- La protezione passiva interviene anche senza il comando umano (impianto rilevazione incendio).

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



consuleo
partner d'impresa

RIEPILOGHIAMO CON NAPO



A tu per tu con i rischi



Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



consuleo
partner d'impresa



La valutazione dei rischi



consuleo
partner d'impresa
INAIL

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore



GRAZIE PER L'ATTENZIONE E...
... MI RACCOMANDO:
ATTENZIONE!!!



3356928917

ernesto.sabato@consuleo.net



consuleo
partner d'impresa
INAIL

Docente: Ernesto Sabato

Ente formatore